

## SICUREZZA

UN NUOVO STRUMENTO

## ALGORITMO VINCENTE

La società è nata dalla collaborazione con il Cnr-Isasi di Lecce e l'Università del Salento  
L'amministratore è Bruno Scalpello

## I PRIMI RISULTATI

Il programma ha permesso alla polizia scientifica di Brescia di arrestare due georgiani per un furto in appartamento

# Ideato a Lecce il software che "riconosce" i criminali

PIERANGELO TEMPESTA

È un'invenzione interamente leccese il «Sari», l'avanzato sistema di riconoscimento facciale in uso da qualche mese alle sezioni di polizia scientifica di tutta Italia. Il Sistema automatico di riconoscimento immagini è stato creato dall'azienda informatica «Parsec 3.26»: un'eccellenza made in Salento nata dalla collaborazione con il Cnr-Isasi di Lecce e l'Università del Salento.

«Sari» è un sistema di riconoscimento del volto progettato per la pubblica sicurezza, in grado di identificare un viso a partire da un'immagine o da un fotogramma ripresi da una telecamera di videosorveglianza, o utilizzando dispositivi mobile. Il sistema utilizza nuovi paradigmi che rappresentano lo stato dell'arte delle tecnologie di riconoscimento. Ad esempio, è in grado di identificare volti con soggetti non collaborativi e in ambienti non controllati.

Recentemente il sistema è stato utilizzato dalla polizia di Brescia per individuare e incastrare due ladri d'appartamento georgiani. I loro volti sono stati acquisiti dal «Sari» e confrontati con i sedici milioni di volti presenti nella banca dati in uso alle forze dell'ordine. È stato questo il primo utilizzo del sistema che il

Il Sari è stato creato dall'azienda di informatica «Parsec», un'eccellenza salentina



rudimentale che abbina il volto a un nome e può essere facilmente falsificabile. Con Sari, invece, sarà tutto diverso». Presto ci sarà anche una app che sarà fornita in dotazione alle forze dell'ordine per la ricerca immediata dei volti. «Il sistema - prosegue Scalpello - si trova anche nel porto di Bari: è stato installato da Leonardo su nostra tecnologia». Naturalmente, precisa l'amministratore della società, «per poter utilizzare questo sistema è stato necessario ottenere l'autorizzazione del Garante della privacy».

«Sari» è pronto per volare anche all'estero: «Le società che gestiscono i casinò di Las Vegas ce lo hanno già richiesto, per poter subito individuare le persone indesiderate. Siamo arrivati anche nei Paesi arabi. La polizia scientifica italiana è un'eccellenza conosciuta in tutto il mondo,



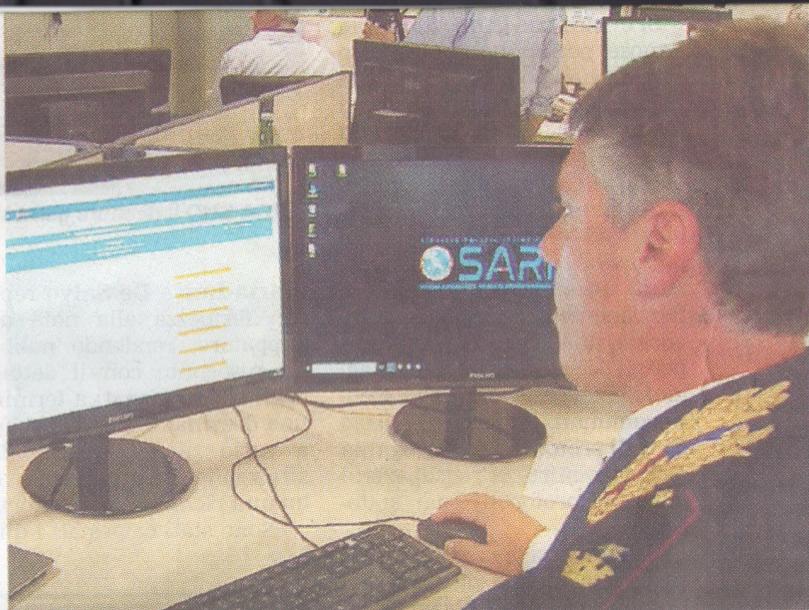
volti presenti nella banca dati in uso alle forze dell'ordine. È stato questo il primo utilizzo del sistema che il

## IL FONDATORE

«Sono orgoglioso di quello che è stato realizzato»

Ministero dell'Interno ha reso noto.

«Sono orgoglioso di quello che è stato realizzato - afferma Bruno Scalpello, fondatore e amministratore Parsec 3.26 - in quanto frutto di investimenti condotti in ricerca e sviluppo nel corso degli anni da parte di un'impresa italiana che ci ha creduto sin dal primo momento con determinazione e ostinazione». Tutto è iniziato quattro anni fa, con un progetto di ricerca che ha visto la creazione di un laboratorio congiunto con il Cnr e l'Università: «Questo spiega Scalpello - è stato un bell'esempio di collaborazione, un abbinamento vincente. Un paio di anni fa, poi, il Ministero dell'Interno ha indetto una gara per realizzare un sistema di riconoscimento. Insieme a noi, al bando hanno partecipato diversi colossi mondiali. E, come nelle favole, è stata questa piccola società leccese, Cenerentola in confronto a tante grandi aziende, ad aggiudicarsi



**GIÀ OPERATIVO** La polizia utilizzata Sari per il riconoscimento facciale

il progetto».

«Per l'utilizzo del sistema, abbiamo formato 3.400 operatori nelle Questure di tutta Italia», continua Scalpello. «I reati in Italia sono più di un milione all'anno e quasi sempre il punto di partenza delle indagini è l'acquisizione di un video. Fino ad oggi, il problema era riconoscere la persona ripresa. Oggi, la versione Enterprise di Sari permette di scoprire, in un decimo di secondo, se la

persona ritratta è presente tra i 16 milioni di volti inseriti nella banca dati. La versione Real-time, invece, permette di analizzare i volti in tempo reale, per esempio in occasione di concerti o manifestazioni. Le persone vengono riprese ai varchi e, se c'è qualcuno di sospetto, viene subito lanciato l'allarme. Sarà molto utile anche negli stadi, per individuare i sottoposti a Daspo. Il documento di identità è uno strumento

arrivati anche nei Paesi arabi. La polizia scientifica italiana è un'eccezione conosciuta in tutto il mondo,

## LA SFIDA

«Alla gara indetta dal Ministero dell'Interno hanno partecipato colossi mondiali»

e il fatto che il nostro sistema sia utilizzato dalla polizia italiana, per noi diventa quasi un lasciapassare. C'è molto entusiasmo attorno a questo progetto, così come siamo entusiasti che tutto sia nato da professionisti salentini».

Tra le nuove attività di Parsec, ora, c'è una linea dedicata alla "Fabbrica intelligente": si stanno elaborando modelli per la gestione dei dati di fabbrica, in particolare per il microassemblaggio di componenti microelettromeccaniche in satelliti di classe small. Benché alle fasi preliminari, lo studio è già sostenuto da una partnership strategica con importanti operatori del settore aerospaziale. La linea di ricerca, oltre ad approfondire gli elementi tecnologici primari dell'industria 4.0, guarda anche all'ambito della Earth Observation, la gestione e l'utilizzo innovativo di dati satellitari con tecniche di gestione evolute.



## RICONOSCIMENTO FACCIALE

In alto Bruno Scalpello, fondatore e amministratore di Parsec. Sotto malviventi in azione. Il software Sari è in grado di riconoscere i criminali